

PAOLA MANFREDINI	soprano
ANTONELLA COPPOLA	contralto
MATTEO ZENATTI	tenore
GIOVANNI B. COLUMBRO	flauto dolce e traversa
FABIO MISSAGGIA	violino barocco
NEREO DANI	viola da gamba
MARCO VINCENZI	clavicembalo

Direzione musicale e trascrizione
GIOVANNI BATTISTA COLUMBRO

La Cappella Palatina è un complesso di musica antica nato nel 1989 dall'unione di alcuni studiosi ed esecutori specializzati nel repertorio musicale preromantico già attivi in campo nazionale ed internazionale in altre formazioni. Molti dei brani in repertorio sono inediti, individuati attraverso ricerche in biblioteche ed archivi, rieseguiti per la prima volta in epoca moderna. Nel caso di questa manifestazione dedicata al musicista vicentino Carlo Grossi ci si è avvalsi delle ricerche e della collaborazione di Licia Sirch.

I singoli componenti, che hanno studiato o si sono perfezionati nella Prassi Esecutiva presso Accademie e Conservatori italiani ed esteri e che collaborano con le migliori orchestre barocche del mondo, suonano con strumenti originali e secondo i dettami della Prassi Esecutiva storica.

La Cappella Palatina ha registrato, oltre che per la RAI, per varie etichette discografiche internazionali quali Harmonia Mundi, Opus 111, Phoné, Stradivarius e Agorà.

*Giovanni Battista Columbro, nato a Genova ma cremone-
nese di adozione, con studi umanistici alle spalle, dal 1978
si occupa a tempo pieno di musica antica. Dopo lo studio del
flauto traverso moderno ha conseguito il diploma, con il
massimo dei voti, in flauto dolce e traversiere a Verona, pres-
so il Conservatorio Statale "Evaristo Felice Dall'Abaco", con
Marcello Castellani. Ha poi studiato contrappunto, compo-
sizione e direzione con Don Sergio Rossi. Ha seguito corsi
sulla pratica vocale-strumentale antica in Svizzera, in Olan-
da e in Italia con i maggiori esperti di Prassi Esecutiva rina-
scimentale e barocca.*

*E' direttore di ampi organici vocali e strumentali e collabo-
ratore ufficiale della casa editrice S.P.E.S. di Firenze.
Attualmente è docente presso il Conservatorio "Claudio Mon-
teverdi" di Bolzano.*



ACCADEMIA OLIMPICA



FONDAZIONE UGO E OLGA LEVI



REGIONE DEL VENETO

Omaggio a
CARLO GROSSI
Compositore vicentino
(1634 - 1688)

Maestro di Cappella e Accademico Olimpico

Concerto
Cappella Palatina

Vicenza - Odeo del Teatro Olimpico
lunedì 18 ottobre 1999 - ore 17.30

Gentile Signora, Egregio Signore,

L'Accademia Olimpica, la Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia e la Regione del Veneto, nell'intento di ricordare il compositore vicentino Carlo Grossi, hanno organizzato una manifestazione, coordinata dal prof. Giulio Cattin, Presidente della Classe di Lettere ed Arti dell'Accademia Olimpica, che si terrà lunedì 18 ottobre 1999 alle ore 17.30, nell'Odeo del Teatro Olimpico.

La presenza della S. V. sarà particolarmente gradita.

Vicenza, 4 ottobre 1999

LORENZO PELLIZZARI
Presidente
Accademia Olimpica

GIANNI MILNER
Presidente
Fondazione Ugo e Olga Levi

GIANCARLO GALAN
Presidente
Giunta Regionale del Veneto

PROGRAMMA

Interventi di apertura

Lorenzo Pellizzari
Presidente dell'Accademia Olimpica

Angelo Tabaro
Direttore della Direzione Cultura, informazione e flussi migratori della Regione del Veneto

Gianni Milner
Presidente della Fondazione Ugo e Olga Levi

Alberto Zanotelli
Docente al Conservatorio di Musica di Vicenza

*Profilo biografico e della produzione
del compositore vicentino Carlo Grossi*

Interverrà la dott. Licia Sirch, autrice della recente pubblicazione "L'Anfione dell'Adria, catalogo tematico di Carlo Grossi", edito dalla Fondazione Levi con il contributo della Regione Veneto, nell'ambito delle iniziative editoriali per la promozione della storia, della cultura e della civiltà del Veneto.

CONCERTO

Carlo Grossi

L'Anfione, Venezia 1675
*Musiche da camera o per tavola all'uso
delle Regie corti a due e a tre voci con strumenti*

Vaghe luci mio tesoro, canzonetta
per soprano, tenore e *tre stromenti a piacimento*

Ben è stolta in verità, canzonetta
per soprano, contralto e *tre stromenti a piacimento*

Xerse piangente: Là ne' campi di Marte, cantata
per tenore, flauto, violino e basso continuo
(dal ms. I-Moe Mus. F. 1360)

Che farà ditelo voi, dialogo tra Filli e Lidio
per soprano, tenore e basso continuo

L'Endimione: Havea deposto il sole, cantata
per soprano, flauto, violino e basso continuo
(dal ms. I-Moe Mus. F. 1360)

*Amor cieco: Amanti nel bramar, Amor sbendato:
Sciolga la benda amor, cantate*
per soprano, contralto e tenore e *tre stromenti a piacimento*